

suo mezzo d'azione . . . Ora trattasi di vedere se tornerebbe utile il ricostituire la Società. Io credo che sarebbe utilissimo . . . ecc. ». Aix-les-Bains, 1859, luglio, 22.

Aut., p. sc. 3; 21,5 × 13.
E.: Comm. Davide Levi, Torino.

3279. PALLAVICINO [Trivulzio] Giorgio. Ad Isaia Ghiron. Gli invia l'autografo dell'opuscolo, scritto in forma di lettera, al Conte Senatore Linati. [*La politica francese e la politica italiana. Napoleone III e Garibaldi, ecc.*]. Evian, 1862, agosto, 24.

L. a., p. sc. 2; 20,9 × 13,4.
E.: B. V. E., Rcma.

3280. — Allo stesso. *La politica francese e la politica italiana. Napoleone III e Garibaldi*. Lettera di Giorgio Pallavicino all'onorevole Conte Linati senatore del Regno d'Italia. Evian, 1862, agosto, 24.

L. a., p. sc. 14; 26,9 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

[Giunta la notizia del combattimento di Aspromonte, l'autore modificò questa lettera, che rimase nelle mani di pochi, e ne diede fuori un'altra col titolo: « *Della politica francese e della politica italiana* ». (Torino, Tip. di Francesco Franchini, 1862, pag. 16)].

3281. — Ad Isaia Ghiron. Propone una variante al proprio opuscolo inviatogli il giorno innanzi. Evian, 1862, agosto, 25.

L. a., p. sc. 2; 20,9 × 13,4.
E.: c. s.

3282. — Allo stesso, per riferirgli una conversazione da lui avuta col principe Gerolamo Napoleone in difesa della mente politica del generale Garibaldi. Evian, 1862, agosto, 29.

L. a., p. sc. 5; 21 × 13,4.
E.: c. s.

3283. — Allo stesso. Respinge il consiglio, di non pubblicare che alcune delle lettere del Gioberti. [Queste Lettere pubblicò poi Baccio Emanuele Maineri, col titolo: *Il Pie-*

monte nell'anno 1850]. Genestrelle, 1862, ottobre, 24.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,5.
E.: c. s.

3284. PALLAVICINO [Trivulzio] Giorgio. Ad Isaia Ghiron. Non ha alcuna fiducia in Farini, quindi gli è indifferente che « le sorti d'Italia si trovino in balta di lui o del Rattazzi, dell'avvocato o del medico ». S. Fiorano, 1862, dicembre, 11.

L. a., p. sc. 2; 20,1 × 13,3.
E.: c. s.

3285. — A « Speravo che gli elementi si sarebbero mostrati più benevoli al gran ferito di Aspromonte che non gli uomini di Piazza Castello. Iddio protegga l'amico nostro e con lui l'Italia ». S. Fiorano, 1862, dicembre, 22.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Gaudenz'o Caire, Novara.

3286. — Ad Isaia Ghiron. Lo prega di leggere attentamente un proprio scritto. [Torino], 1863, aprile, 9.

L. a., p. sc. 1; 20,6 × 13,2.
E.: c. s.

3287. — Allo stesso, per avvisarlo che sta scrivendo una risposta al *Diritto*. S. Fiorano, 1863, ottobre, 25.

[La risposta uscì col titolo: *Il giornale Il Diritto e Giorgio Pallavicino* (Torino, Derossi e Dusco, 1863)].

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,4.
E.: c. s.

3288. — Allo stesso, per accompagnare un articolo pubblicatosi dal *Corriere Piacentino*. S. Fiorano, 1863, ottobre, 26.

[L'articolo del *Corriere Piacentino* era in difesa delle opinioni politiche del Pallavicino].

L. a.
E.: c. s.

3289. Allo stesso, per avvisarlo che ha risposto al *Diritto*, e che forse dovrà rispondere anche all'opuscolo, annunziato dalla *Gazzetta di Torino*, col titolo: *La guerra pel Veneto, considerazioni a proposito dell'o-*